

Un'inchiesta dell'ufficio economico della Camera del Lavoro sul doppio-impiego nell'industria

Per due che non hanno lavoro, uno ne ha due

Su questa legge la DC si è astenuta. Un atteggiamento che il gruppo del PCI ha definito « in contraddizione con la rilevanza del provvedimento inserito nel programma dell'intesa istituzionale », sottoscritta dai partiti di maggioranza e lo scudocrociato.

Ancora una valutazione generale. Se riportiamo la percentuale delle vendite fabbriche prese in esame sul totale dell'occupazione nell'industria si vede che gli operai con più di una attività sono addirittura 140 mila. E l'approssimazione sarebbe addirittura per difetto. Mancherebbe tutto il settore edilizio, in cui le percentuali di doppio lavoro (anche se in qualche caso non sono superiori a meno estesi) sarebbero ancora superiori. Altri dati. Accettato che il fenomeno è prerogativa quasi esclusiva degli uomini, il lavoro aggiuntivo si può dividere per fasce di età: i giovani al di sotto dei trent'anni sono

Il doppio lavoro, insomma, esce fuori dalle cifre dello studio come un fenomeno di grandissimo peso, di grande rilievo sociale ed economico. « Il doppio lavoro esiste da quanto fino a oggi (in assenza di dettagliate e precise ricerche) non fosse sembrato. C'è da aggiungere — anche se abbiamo cifre solo parziali — che il fenomeno del doppio lavoro attica al pubblico impiego il numero sarebbe destinato a crescere ancora. Che giudizio dare? Certo non si può assumere una posizione a moralizzazione. Il doppio lavoro esiste, è stato, e rimane ancora oggi, per le sue caratteristiche, uno dei campi di intervento dell'imprenditoria più spre-

cosi. E penso anche alla capacità del sindacato, fabbrica per fabbrica, di controllare il decentramento produttivo, di quantificarlo, di misurarlo. Obiettivo che sono presenti in tante varie forme aziendali. Ma forse c'è bisogno di qualcosa in più. «Tanta, troppa gente — e tanta pischetta — ricorre all'autoimprenditoria per necessità, ma soddisfare bisognerebbe imposti dal consumismo. C'è da recuperare, insomma, una battaglia culturale, per affermare i valori dell'austerità, della sobrietà, della frugalità, sprechi, a qualsiasi livello». E bisogna fare presto, i disoccupati aspettano.

s. b.

profonde condoglianze della
cellula del Forlanini, della

